

ORE 12

Anno XXVI - Numero 125 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Rapporto Italgrob-Censis: per un italiano su sei è oltre il 20% In 14 milioni hanno rinunciato ai consumi fuori casa



Spettro inflazione

Nel 2023 un italiano su due (48,9%) ha rinunciato "una o più volte l'anno" alla colazione al bar o al pasto al ristorante "a causa dell'inflazione". Sono 14 milioni secondo un'indagine Italgrob-Censis: una larga fetta della popolazione convinta "che in Italia l'inflazione ga-

loppi oltre il 20%". Italgrob è la Federazione italiana dei distributori Horeca, unica associazione nazionale di riferimento per il settore della distribuzione nel canale Horeca, acronimo di hotel, restaurant e caf, che alimenta il circuito dei consumi 'fuori casa'.

Dal terzo rapporto Italgrob-Censis, emerge che per l'83,4% degli italiani la presenza di luoghi in cui potersi incontrare è importante per il proprio benessere, ma a causa dell'inflazione 14 milioni di italiani in corso d'anno hanno rinunciato al fuori casa.

Servizio all'interno

Imprese confuse Troppe incertezze pesano sul futuro

*Le valutazioni
di Confcommercio
e Confesercenti*



Commentando i dati Istat sulla fiducia di consumatori e imprese, il direttore dell'Ufficio Studi Mariano Bella della Confcommercio, ha sottolineato che "la fiducia di famiglie e imprese a maggio restituisce un quadro di aspettative prive di una direzione sicura. Il sentiment continua a oscillare in preda all'incertezza. Per Confesercenti dai dati sul clima di fiducia di famiglie ed imprese a maggio arrivano segnali contrastanti. Da un lato il processo di rientro dell'inflazione sostiene la fiducia dei consumatori, in uno scenario di progressiva normalizzazione dei prezzi che dovrebbe proseguire nei prossimi mesi. Dall'altro, preoccupano i segnali di incertezza sul fronte della fiducia delle imprese, in particolare nella manifattura e nelle costruzioni, comparto che sconta il caos Superbonus.

Servizio all'interno

ECONOMIA & LAVORO

Bonus auto 2024: ecco come funzionano i nuovi incentivi

servizio a pagina 7



CRONACHE ITALIANE

Estorsioni: sequestro di beni dei Cc per 1 mln di euro in Sicilia

servizio a pagina 10

Economia della montagna, l'Italia brilla nell'Ue

*Il PIL generato e rappresenta il 27,7% del PIL europeo,
il doppio del 12,4% che il PIL del nostro Paese
rappresenta su PIL totale europeo*

L'Italia è prima nell'Unione europea per PIL generato in aree montane che rappresenta il 27,7% del PIL europeo di tali aree, il doppio del 12,4% che il PIL del nostro Paese rappresenta su PIL totale europeo. In questi territori operano 552mila unità locali delle imprese per cui lavorano 1,8 milioni di addetti. Alta la vocazione artigiana: le 171mila imprese artigiane operanti in questi territori rappresentano il 13,5% dell'artigianato nazionale e il 24,4% delle imprese a fronte del 20,8% del resto d'Italia. A livello territoriale, la quota media viene superata nel Nord, tra le regioni primeggiano Lombardia con il 33,2%, Piemonte 33,0% e



Veneto 31,4% e sono artigiane oltre un terzo delle imprese nelle province di Novara (38,7%), Bergamo (38,2%), Vicenza (35,5%),

Varese (35,4%), Torino (35,3%), Bologna (34,7%), Como (33,9%), Biella (33,5%) e Vercelli (33,4%).

Servizio all'interno

La premier Meloni su De Luca: “Mi ha insultata e mi sono difesa”

Schlein: “Limiti all’uso della armi all’Ucraina devono restare”

Elly Schlein è contraria ad autorizzare l’Ucraina a usare le armi occidentali anche contro il territorio russo. La segretaria Pd lo ha detto a Tagadà su La7. “Ho visto le dichiarazioni di Macron... Non dimentichiamo che qualche settimana fa addirittura è arrivato a dire che bisognerebbe inviare truppe in Ucraina. Noi non siamo d’accordo, siamo per evitare escalation con un ingresso diretto dell’Ue in guerra con la Russia”. “La vera questione – secondo Schlein – è un’altra: come sosteniamo la conferenza di pace che si svolgerà a giugno in Svizzera, come riusciamo ad evitare un’escalation militare. La nostra posizione è sempre stata lineare: sostenere l’Ucraina, paese ingiustamente invaso dalla Russia di Putin, ma al contempo un ruolo diplomatico e politico dell’Ue per costruire un percorso che faccia cessare quel conflitto, che possa isolare veramente la Russia di Putin”. “Non siamo i primi ad avere una tradizione importante di candidature indipendenti. Tarquinio ha espresso la sua opinione, la linea di politica estera del Pd è quella che ho appena rappresentato”. Lo ha detto la segretaria Pd Elly Schlein, che parlando a “Tagadà” su La 7 ha ribadito la linea del partito: “Sostenere l’Ucraina, Paese ingiustamente invaso dalla Russia di Putin, ma al contempo un ruolo diplomatico e politico dell’Ue per costruire un percorso che faccia cessare quel conflitto, che possa isolare veramente la Russia di Putin”.



“Su De Luca si è parlato tanto: sono stata insultata e banalmente mi sono difesa. La sinistra che quando io sono stata insultata non ha detto mezza parola e ora si straccia le vesti si dovrebbe vergognare. Mostra la sua vera natura, hanno due pesi e due misure, non credono a nulla e semplicemente ritengono di essere migliori degli altri. Ieri mi ha scritto un sacco di gente di sinistra e mi hanno detto che ho fatto bene”. Lo afferma la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in un video forum su Corriere.it. “In quello che è accaduto ieri” con il governatore della Campania “c’è anche una questione femminile. Vincenzo De Luca

è un signore che non la manda a dire a nessuno, non l’ho mai sentito usare una parola del genere con nessun’altro. Qual è il messaggio? Le donne si possono insultare perché sono deboli. Non siamo deboli, i bulli sono deboli perché come si è visto sono bravi a fare i gradassi dietro le spalle ma quando li affronti non li fanno più i gradassi. È finito il tempo in cui le donne devono subire e mi aspetto di sentire anche una parola delle femministe”. “Dispiace – ha aggiunto Meloni – che Elly Schlein abbia perso un’altra occasione di dimostrare che può essere il cambiamento che aveva promesso. Le avevo chiesto quando fui insultata da De Luca di dire qualcosa e non aveva avuto il coraggio di farlo. Ieri ha avuto il coraggio di commentare quello che ho detto io. Io continuo a tifare perché Elly Schlein tiri fuori il coraggio che la gente si aspetta da lei come leader e come donna”.

Salvini: “Esercito europeo dove non si sa chi comanda? No, grazie”



“Esercito europeo dove non si sa chi comanda? No, grazie”. Lo scrive sui social il vicepremier e ministro Matteo Salvini. “Sì al sostegno all’Esercito italiano- aggiunge, nella collaborazione internazionale ma sempre nell’interesse e a difesa dell’Italia, dei suoi valori e principi costituzionali. Sì a sei mesi di servizio civile o militare universale per ragazze e ragazzi, su base regionale. Una forma di disciplina, attenzione al prossimo ed educazione civica a supporto delle comunità”.

tata da De Luca di dire qualcosa e non aveva avuto il coraggio di farlo. Ieri ha avuto il coraggio di commentare quello che ho detto io. Io continuo a tifare perché Elly Schlein tiri fuori il coraggio che la gente si aspetta da lei come leader e come donna”.

“Gli esteri nei Tg italiani”, il 6 giugno presentazione del rapporto “Illuminare le Periferie” e seminario in Fnsi

Giovedì 6 giugno 2024, dalle 14.30 alle 17.30, la sala Walter Tobagi della Fnsi a Roma (via delle Botteghe Oscure, 54) ospita la presentazione del 6° rapporto ‘Illuminare le periferie’ sulla copertura dedicata dai media italiani alle notizie dall’estero. «Le notizie di esteri costituiscono un’importante risorsa per accrescere conoscenza e consapevolezza sulle questioni internazionali e sulle priorità strategiche dell’Italia nel mondo. La necessità di comprendere i presupposti, le implicazioni, gli effetti di crisi internazionali spinge i professionisti del giornalismo a interrogarsi sulla quantità e sulla qualità dell’informazione disponibile per il pubblico e sulle modalità di rappresentazione di eventi internazionali complessi», osservano gli organizzatori dell’evento e curatori del Rapporto. In questo quadro si inserisce il 6° Rapporto ‘Illuminare le periferie’, «al fine di spronare - proseguono - una riflessione sull’importanza di colmare le carenze conoscitive su ciò che avviene fuori dai confini nazionali, sperimentando anche forme nuove di comunicazione atte a stimolare e intercettare la curiosità e l’inte-

nalismo a interrogarsi sulla quantità e sulla qualità dell’informazione disponibile per il pubblico e sulle modalità di rappresentazione di eventi internazionali complessi», osservano gli organizzatori dell’evento e curatori del Rapporto. In questo quadro si inserisce il 6° Rapporto ‘Illuminare le periferie’, «al fine di spronare - proseguono - una riflessione sull’importanza di colmare le carenze conoscitive su ciò che avviene fuori dai confini nazionali, sperimentando anche forme nuove di comunicazione atte a stimolare e intercettare la curiosità e l’inte-



resse dei pubblici, e sulla centralità del lavoro svolto da corrispondenti, esperti di geopolitica, rappresentanti di organizzazioni internazionali, nonché volontari e cooperanti, all’interno delle redazioni impegnate a raccontare

cosa succede fuori dal cortile di casa». La presentazione del Rapporto sarà integrata da un momento formativo (fruibile sia in presenza che da remoto) valida ai fini della formazione professionale previa iscrizione tramite la piattaforma formazionegionalisti.it. In particolare, il modulo formativo intende fornire ai partecipanti spunti di riflessione per una corretta informazione sul tema delle migrazioni, sull’utilizzo accurato delle fonti e la raccolta delle testimonianze. Sono previsti, dopo i saluti istituzionali del presidente dell’Odg Lazio, Guido

D’Ubaldo, gli interventi di Paola Barretta, portavoce della associazione Carta di Roma e ricercatrice dell’Osservatorio di Pavia; Paola Spadari, segretaria dell’Ordine nazionale dei giornalisti; Valerio Cataldi, corrispondente Rai in Africa; Vittorio di Trapani, presidente Fnsi; Daniele Macheda, segretario Usigrai; Bertrand Mani del coordinamento delle Diaspore; Roberto Natale, direttore Rai per la Sostenibilità; Marco Riccardo Rusconi, direttore Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; Anna Meli, presidente Cospe e giornalista.

Politica

di Vincenzo Vita

Un recentissimo decreto della Presidenza del consiglio dà la facoltà alla Rai di scendere fino al 30% della sua quota nella società collegata RaiWay, che dispone delle torri di irradiazione delle frequenze. Simile scelta ha un nome e un cognome: il via libera alla fusione con l'omologo apparato posseduto dal gruppo F2i e da Mfe, leggi Mediaset.

Visto che RaiWay è un vecchio gioiello di famiglia del servizio pubblico supportato abbondantemente dal vertice aziendale (vale a dire che il finanziamento è assai superiore ai servizi resi) e -per contro- la struttura gemellana pare avere una vera strategia, eccoci all'ennesimo regalo alla casa madre Fininvest. Non parliamo neppure di conflitto di interessi, tema sceso di gradazione alcolica fino a reificarsi in un testo fragilissimo di cui è ripresa timidamente la discussione alla Camera dei deputati. Anzi. Pure nei confronti elettorali il fatto che le aziende berlusconiane continuino a stare ben tutelate nel perimetro governativo non suscita neppure qualche passeggera emozione. E la presa del potere nell'editoria di un parlamentare leghista -Antonio Angelucci- consocietà di cliniche private alle spalle viene accompagnato al più da una smorfia.

Torniamo alle torri di trasmissione. Queste ultime sono sì un residuo del vecchio mondo tecnologico, ma costituiscono una formidabile rete sul territorio, potenzialmente riconvertibile in una parte significativa della copertura del territorio con la banda larga e ultralarga. Tantissima acqua è passata dall'approccio univoco alla fibra ottica, essendoci un complesso di opportunità non meno efficaci. In tale contesto, le torri potrebbero vivere una seconda e forse una terza età. Quindi, guai a trattare l'argomento come un aspetto ormai periferico rispetto al cuore dello sviluppo del sistema. Non solo, però. La vicenda del finanziamento prematrimoniale delle due società che operano sulla stessa spiaggia e sullo stesso mare evoca una questione, che sembra rimossa: la concentrazione. Come è possibile che si perfezioni un intreccio volto a bloccare il mercato, rendendo sudditi e marginali eventuali soggetti che svolgono o intendessero svolgere omologa attività?

RaiWay ed EiTowers, matrimonio di dubbia legittimità



Che fine hanno fatto le silenti autorità di settore, in pregresse circostanze pronte a scattare al grido «concorrenza, concorrenza», ricorrendo immantamente alle apposite direzioni dell'Unione europea dove alberga un apposito commissariato? L'approccio e lo spirito antitrust valgono a giorni alterni o a seconda degli interessi in gioco? Curioso e persino surreale, dunque, è il clima che si è determinato attorno ai vincoli anticongestione, precipitati nel dimenticatoio dopo la rugente epoca liberista, probabilmente. Al tentativo sovranista in corso tutto ciò appare desueto, ma non in nome di una impegnata idea di uno Stato imprenditore teso a favorire accessi liberi e pluralismo, bensì sotto il titolo della (presunta) difesa della Nazione.

In tal senso sembra andare il comma 3 dell'articolo 1 del citato decreto, che sostituisce quello del Dcpmdel 17 febbraio 2022 (esecutivo Draghi), che evoca la difesa dei «...migliori standard di sicurezza e qualità per la dif-

fusione dei contenuti del servizio pubblico radiotelevisivo...». Tutto ciò, però, rappresenta una debolissima trincea nei riguardi di un processo al cui fondo sta la perdita del controllo da parte della Rai.

Perché? Il sindacato dei giornalisti legge in simile operazione un prolegomeno di una privatizzazione tentata a più riprese nel corso degli anni. Nel 2001 l'allora ministro delle comunicazioni Gasparri si vantò di aver bloccato la cessione del 49% delle azioni di RaiWay al gruppo Crown Castle, malgrado un notevole introito da utilizzare per la transizione digitale. Già, ma allora il direttore generale Cappon era considerato troppo vicino al centrosinistra. Oggi la destra continua la cavalcata nera sulla Rai non dimenticandosi del secondo pilastro del consenso, ovvero Mediaset. L'antitrust? O la va o la spacca, secondo la giurisprudenza di Palazzo Chigi.

PS: è in Gazzetta ufficiale il Contratto di servizio. Deo gratias.

Tratto da articolo21.it



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Giustizia, Nordio spiega la riforma, intanto i magistrati si organizzano

Il Consiglio dei ministri, ha approvato il disegno di legge costituzionale di riforma dell'ordinamento giudiziario, che prevede la separazione delle carriere, il doppio Csm e l'Alta Corte di giustizia disciplinare.

LA RIFORMA RADDOPPIA IL CSM, NORDIO: SORTEGGIO PER TOGATI E LAICI

La riforma della giustizia prevede due organi di autogoverno della magistratura, uno per i giudici e uno per i pubblici ministeri. A presiederli sarà in entrambi i casi il presidente della Repubblica e ne fanno parte di diritto, rispettivamente, il primo Presidente e il Procuratore generale della Corte di cassazione.

Ma non solo: tra le novità previste dal ddl costituzionale c'è il fatto che "sia i togati che i laici che siederanno nel Consiglio superiore della magistratura giudicante e in quello requirente saranno scelti tramite sorteggio", spiega il Guardasigilli Carlo Nordio in conferenza stampa. I membri laici saranno sorteggiati tra un elenco di professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati dopo quindici anni di esercizio, che il Parlamento in seduta co-



mune, entro sei mesi dall'insediamento, compila mediante elezione, per due terzi, rispettivamente, tra i magistrati giudicanti e i magistrati requirenti, nel numero e secondo le procedure previsti dalla legge. Inoltre, ciascun Consiglio elegge il proprio vicepresidente fra i componenti sorteggiati dall'elenco compilato dal Parlamento. I membri designati mediante sorteggio durano in carica quattro anni e non possono partecipare alla procedura di sorteggio successiva. Non possono, finché sono in carica, essere iscritti negli albi professionali, né far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale.

ANM CONVOCA D'URGENZA GIUNTA SU DDL COSTITUZIONALE

L'Associazione nazionale magistrati, contraria alla riforma, ha convocato "in via d'urgenza" la Giunta esecutiva centrale dell'Anm per fare "valutazioni" e decidere su "iniziative" in merito. In conferenza stampa, il ministro Nordio ha commentato la decisione dell'Associazione nazionale magistrati: "Le critiche sono il sale della democrazia". Da parte dell'Anm "accettiamo contributi e suggerimenti", ma "anche loro devono accettare che la volontà popolare è sacra e si esprime attraverso le elezioni. Se ci viene dato il mandato di sepa-



rare le carriere, noi ubbidiamo alla sovranità che appartiene al popolo secondo quello che è scritto nella Costituzione", ha spiegato.

NORDIO: CON RIFORMA INTERROMPIANO DEGENERAZIONE CORRENTIZIA CSM

"Il secondo punto della riforma è la composizione e l'elezione del Consiglio superiore della magistratura. Questo organo di autogoverno della magistratura, in questi ultimi anni - non soltanto a detta mia o di altri esponenti della maggioranza, ma di moltissimi magistrati e di una larga parte dell'opinione pubblica - non ha dato buona prova di sé, e scandali come quelli di Palamara o di altri hanno eccitato le varie proteste". A fronte di questo, però, "i rimedi a quella che tutti unanimemente hanno chiamato

la degenerazione correntizia non sono stati apprestati", ha spiegato Nordio. "Interrompere questo legame" che "ha portato a tutta una serie di anomalie è stato il nostro compito principale, e questo attraverso il sorteggio che non avviene tra passanti di strada inesperti di diritto ma tra persone estremamente qualificate", ha aggiunto il Guardasigilli.

NORDIO: IL PM RESTA INDIPENDENTE, HA STESSE GARANZIE GIUDICI

"La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere, ed è composta dalla magistratura della carriera giudicante e da quella della carriera requirente. La magistratura è unica, ma vi è, come direbbe Benedetto Croce, una unità nella diversità o una diversità nella unità. Sono due funzioni separate però entrambe sono autonome e indipendenti", ha specificato Nordio, che ha sottolineato come "abbiamo dato rilevanza costituzionale anche al fatto che anche la magistratura requirente è, deve essere e resterà indipendente da qualsiasi interferenza del potere esecutivo, da qualsiasi pressione di altri organismi, gode e godrà delle stesse garanzie di indipendenza della magistratura giudicante".

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Economia & Lavoro

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE
SUL LAVORO

*Confcommercio:
“Farsi trovare pronti
con la formazione”*



Confcommercio “guarda con attenzione al fenomeno dell’impatto dell’intelligenza artificiale sul mercato del lavoro e particolarmente sull’adeguatezza delle conoscenze e delle competenze che saranno necessarie alle imprese per rimanere competitive e ai lavoratori per evitare l’obsolescenza delle proprie occupazioni. Sarà fondamentale la leva della formazione, non solo di tipo tecnico professionale, ma bisognerà intervenire su un più vasto campo, avendo cura di far leva sulle competenze di carattere trasversale, con particolare attenzione al pensiero critico, alla creatività, con un approccio multidisciplinare che formi su temi legati all’etica ed all’inclusività”: così, Donatella Prampolini vicepresidente di Confcommercio con incarico al lavoro e alla bilateralità, in audizione in commissione Lavoro alla Camera in merito all’indagine conoscitiva sul rapporto tra intelligenza artificiale e mondo del lavoro. “L’intelligenza artificiale potrà svolgere un ruolo di modernizzazione ed efficientamento anche nei processi di matchmaking per ottimizzare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro.



Nella foto La vicepresidente di Confcommercio Donatella Prampolini Manzini

Andranno adeguatamente considerati i nuovi rischi professionali a seguito dell’impiego dei lavoratori in ambiti a elevato impatto tecnologico”, ha proseguito la Prampolini. La vicepresidente di Confcommercio ha concluso sottolineando che la Confederazione “guarda con interesse al disegno di legge approvato in Cdm che si propone di individuare criteri regolatori per riequilibrare il rapporto tra opportunità che offrono le nuove tecnologie e rischi legati al loro uso improprio. A tale proposito ricorda che sarà essenziale il ruolo delle parti sociali che andranno adeguatamente coinvolte nel processo di monitoraggio”.

ECONOMIA ESTERA

Il disastro delle inondazioni
in Brasile consolida
i rapporti con la Cina

Dalla fine di aprile, le inondazioni hanno devastato lo stato brasiliano meridionale del Rio Grande do Sul, provocando lo sfollamento forzato di oltre un milione di persone e provocando la morte di almeno 150 persone.

Le inondazioni hanno distrutto proprietà per miliardi di dollari e devastato Porto Alegre, la capitale dello stato e una delle più grandi città del Sud America, colpendo anche insediamenti urbani nel nord dell’Uruguay e dell’Argentina. Molti governi stranieri, organizzazioni internazionali ed enti di beneficenza hanno inviato aiuti e il governo federale brasiliano ha stanziato finanziamenti di emergenza, ma uno dei paesi in prima linea è stata la Cina.

La Nuova Banca per lo Sviluppo dei BRICS (BND), guidata dall’ex presidente brasiliano e stretta collaboratrice di Lula, Dilma Rousseff, ha donato 1,1 miliardi di dollari per aiutare la ricostruzione. Pechino ha coordinato gli aiuti direttamente con Lula, tramite la . Il BND che ha sede a Shanghai e in maggior parte partecipata dalla Repubblica popolare cinese.

Li Hongzhong, il primo vicepresidente del Congresso nazionale del popolo, ha tenuto un breve discorso presso l’ambasciata cinese per sostenere la donazione della comunità cinese della capitale Brasilia, come quella di San Paolo. Il Ministero cinese degli Affari Esteri e il Ministero della Sicurezza dello Stato, hanno mobilitato le comunità cinesi in tutta l’America Latina per diffondere la propria influenza.

Il primo vicepresidente ha ribadito che circa 1 milione di dollari è stato donato dalla comunità cinese in Brasile, esprimendo fiducia nella leadership del presidente Lula, assicurandogli che Pechino fornirà tutto l’aiuto necessario.



Questa non è la prima volta che la Cina aiuta il Brasile a far fronte alle catastrofi umanitarie e climatiche. Il governo cinese e le società affiliate hanno fornito miliardi di dollari in prestiti, finanziamenti e supporto tecnico al Brasile anche per prevenire i disastri. Ad aprile, la società State Grid Corporation of China ha promesso di fornire più di 40 miliardi di dollari al Brasile per rafforzare la sua rete elettrica, anche come risposta ai disastri. Nel 2022, le aziende cinesi si sono precipitate ad aiutare la città di Petrópolis dopo che era stata devastata da inondazioni e frane che hanno ucciso almeno 231 persone.

Sia la Cina che il Brasile stanno affrontando inondazioni storiche e . l’idea cinese di “ città spugna ” con bacini destinati ad assorbire le piogge torrenziali è stata lanciata come soluzione politica anche in Brasile.

Tuttavia questi aiuti pare non abbiano avuto grande rilievo sui media brasiliani per evitare le accuse di ingerenze cinesi al Governo.

Sebbene le risorse finanziarie dietro lo sforzo di propaganda della Cina siano praticamente illimitate, la decisione di non amplificare il sostegno della Cina al Rio Grande do Sul sembra essere stata calcolata.

Sia il governo cinese che l’amministrazione Lula pagherebbero un certo costo politico per essere percepiti come troppo coinvolti.

Lula viene già accusato di essere troppo “ pro-Cina ”, in un paese storicamente posto sotto l’egida della politica estera statunitense fin dai tempi della Guerra Fredda. Quindi potrebbe esserci una reazione negativa a una campagna mediatica che esalti lo sforzo umanitario di Pechino. Far passare gli aiuti attraverso il BND e la comunità cinese, con una copertura mediatica minima, mitigherebbe qualsiasi danno politico pur continuando a migliorare le relazioni bilaterali e ad affrontare i reali bisogni locali.

Probabilmente anche la Cina era consapevole di questo problema politico a monte e ha adottato una timida strategia di pubbliche relazioni per mantenere un basso profilo, pur raggiungendo i propri obiettivi.

Resta da vedere se in futuro la Pechino adotterà lo stesso atteggiamento mediatico in America Latina, ma volenti o nolenti gli Stati Uniti, l’influenza cinese su parte del Continente (tranne che in Argentina che sta ridiscutendo i rapporti economici) si va consolidando.

Balthazar

Stellantis spaventa anche la Maserati. I sindacati: “A rischio tutti gli stabilimenti italiani”

Imprese e Fiducia, Confcommercio: “Continua il clima di incertezza”



Commentando i dati Istat sulla fiducia di consumatori e imprese, il direttore dell'Ufficio Studi Mariano Bella della Confcommercio, ha sottolineato che "la fiducia di famiglie e imprese a maggio restituisce un quadro di aspettative prive di una direzione sicura. Il sentimento continua a oscillare in preda all'incertezza. Le imprese evidenziano, nel complesso, un atteggiamento meno favorevole, ma la situazione è molto articolata tra settori di attività. Il moderato recupero della fiducia tra gli operatori del manifatturiero rappresenta un segnale di un possibile miglioramento dei livelli di produzione, anche se al momento il recupero non sembra interessare le imprese di beni di consumo. La scarsa vivacità della domanda sembra confermata anche dalla stabilità della fiducia tra gli operatori del commercio, con segnali negativi provenienti dalle piccole imprese". "Tra i servizi di mercato - ha detto Bella - gli spunti migliori provengono dal turismo. Si confermano, infatti, attese favorevoli per i prossimi mesi, dato che, letto alla luce di un andamento bril-



Stellantis persegue anche a Modena la politica di riduzione dei costi, “riconsegnando alla città uno spazio vuoto, appena ristrutturato: l'ex Officina Orlandi di via Emilia Ovest”, che Sergio Marchionne aveva voluto “per ampliare l'offerta di progettazione e ricerca sul territorio italiano e in particolare nella terra dei motori”. Lo evidenziano i sindacati (Fim-Cisl, Uilm, Aqcf-R, Fiom-Cgil) dopo un'assemblea ieri con i lavoratori di Innovation Lab Maserati Modena, presidio di ricerca che sta conoscendo un nuovo destino nell'ambito dell'attuale fase Stellantis. Riavvolgendo il nastro del recente passato, le sigle ricordano che “mentre lo stabilimento di via Ciro Menotti si barcamenava tra un ammortizzatore sociale e l'altro, in attesa di una autovettura che sarebbe arrivata solo nel 2021 con l'Mc20, l'Innovation Lab Modena cresceva a dismisura arrivando a superare i 1.300 dipendenti”, principalmente ingegneri e tecnici.

lante nel trimestre gennaio-marzo, lascia ben sperare per la stagione estiva. Le famiglie sembrano tornare a guardare con più fiducia al contesto in cui si trovano ad agire, fenomeno che, tuttavia, non può

LE SCELTE DELL'AZIENDA Adesso, tiene banco la scelta aziendale, invece, di tagliare i costi degli spazi, oltre che i costi del personale, “attraverso il ridimensionamento del numero dei lavoratori e lo spostamento di quasi tutte le attività nello stabilimento storico” di via Menotti. Sta di fatto, scuotono la testa i sindacati, che il destino dello stabilimento di via Emilia Ovest è segnato: “Gran parte dello stabile era dedicato agli uffici e con uno smart working al 50% l'azienda si dice certa di poter utilizzare tutte le aree della torre Maserati (lato cavalcavia Crocetta)”, lanciata a fine anni '90 dall'allora presidente Luca Cordero di Montezemolo.

TUTTA LA PRESENZA DI STELLANTIS IN ITALIA A RISCHIO DECLINO

Il risultato è che si perdono “attività quali i simulatori statico-dinamico (trasferiti al Balocco), i banchi studio rifrazione solare sui cristalli (destinati a Pomigliano), alcuni banchi definiti

essere acquisito come permanente, vista la continua alternanza di segni più e meno. La riduzione del potere d'acquisto della ricchezza finanziaria pesa sui consumi che restano fragili”.

Rapporto Italgrob-Censis Per un italiano su sei l'inflazione è oltre il 20%



Nel 2023 un italiano su due (48,9%) ha rinunciato “una o più volte l'anno” alla colazione al bar o al pasto al ristorante “a causa dell'inflazione”. Sono 14 milioni secondo un'indagine Italgrob-Censis: una larga fetta della popolazione convinta “che in Italia l'inflazione galoppa oltre il 20%”. Italgrob è la Federazione italiana dei distributori Horeca, unica associazione nazionale di riferimento per il settore della distribuzione nel canale Horeca, acronimo di hotel, restaurant e caf, che alimenta il circuito dei consumi ‘fuori casa’. Dal terzo rapporto Italgrob-Censis, emerge che per l'83,4% degli italiani la presenza di luoghi in cui potersi incontrare è importante per il proprio benessere, ma a causa dell'inflazione 14 milioni di italiani in corso d'anno hanno rinunciato al fuori casa. Lo studio evidenzia l'importanza della convivialità, come bisogno e desiderio primario delle persone e come componente decisiva del benessere collettivo. Non penalizzare la filiera del fuori casa è una buona scelta per l'economia e per valorizzare la diversità italiana di una più alta qualità della vita collettiva, tanto apprezzata anche all'estero. I risultati della ricerca certificano che la presenza di luoghi in cui potersi incontrare e stare insieme, come piazze o locali pubblici, è per gli italiani importante, non solo per il proprio benessere soggettivo, ma anche per la qualità della vita collettiva. Tuttavia, affinché il fuori casa possa esercitare i suoi benefici effetti deve essere sostenibile per le imprese e con prezzi dei suoi beni e servizi accessibili per i consumatori. Nell'ultimo anno l'inflazione ha razionato la voglia di fuori casa degli italiani. È essenziale che all'impegno degli attori della filiera, a cominciare dalla Distribuzione Horeca, siano quindi affiancati interventi di supporto alla domanda dei consumatori e alle imprese.

Hmi (interfaccia uomo macchina) nei quali si svolgevano attività di ricerca e in cui era collocato il progetto guida autonoma”. In questo modo, tutta la presenza di Stellantis in Italia viene considerata a rischio di declino: “Se nemmeno su un prodotto di altissima gamma non si vedono investimenti adeguati e nuovi lanci di vetture (necessari per stare in questo mercato), la brutta piega che sta prendendo la discussione tra Stellantis e le istituzioni di governo - concludono i sindacati emiliani - non può che generare grande preoccupazione sul futuro non solo di Maserati Auto, ma di tutti gli stabilimenti italiani”. Come si evince dal rapporto, se l'83,4% degli italiani considera la presenza di luoghi

in cui potersi incontrare e stare insieme importante per il proprio benessere, il 90,9% degli italiani li ritiene fondamentali per la qualità della vita collettiva. Inoltre, per il 93,7% questi luoghi rendono più vivibile un territorio, che sia un quartiere di una città, un centro storico o un Comune minore. Per il 90,8% degli italiani i luoghi della relazionalità, come quelli del fuori casa, sono vitali poiché conservano un plus della società italiana come la convivialità. Un'opinione condivisa dall'89,4% dei residenti al Nord-Ovest, dal 91,2% al Nord-Est, dal 90,5% al Centro e dal 91,9% al Sud e Isole. Il 72,5% degli italiani è convinto che essere una società con tanti luoghi di incontro e di convi-

Economia & Lavoro

Bonus auto 2024:

ecco come funzionano i nuovi incentivi

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM riguardante la rimodulazione degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti. La nuova piattaforma Ecobonus per il servizio di prenotazione degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti, sarà attiva dal 3 giugno 2024 alle ore 10.00 (<https://ecobonus.mise.gov.it/>). Sul sito, gestito da Invitalia per conto del Mimit, saranno resi disponibili i moduli per chiedere il bonus e le tabelle che, distinte per categorie di veicoli, riportano i criteri di attribuzione dei contributi. Per Ecobonus 2024,



misura promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy guidato dal ministro Adolfo Urso, sono disponibili risorse pari a 950 milioni di euro a cui

si aggiungono 50 milioni per i veicoli per l'anno in corso stanziati dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, per un totale di un miliardo di euro.

BONUS AUTO 2024, LE NOVITÀ

Tra le novità, previsti contributi proporzionali alla classe ambientale di appartenenza del veicolo da rottamare, incluse le vetture di classe Euro 5. È agevolato l'acquisto di auto elettriche, ibride plug-in e a motore termico con un livello di emissioni di CO2 fino a 135 gr/km, nonché di motocicli e ciclomotori elettrici e non elettrici e di veicoli commerciali leggeri. Il prezzo di listino compresi optional (IVA esclusa) non deve essere superiore ai 35 mila euro per le autovetture delle fasce 0-20 gr/km (elettriche) e 61-135 gr/km (termiche) e ai 45 mila euro per la fascia 21-60 g/km (ibride plug-in). Il contributo massimo ottenibile per l'acquisto di un veicolo elettrico nuovo, a fronte della rottamazione di un veicolo fino a Euro 2, salirà da 5 mila a 13.750 euro per chi è in possesso di un Isee sotto



30mila euro. L'obiettivo del provvedimento è incentivare la rottamazione delle auto più inquinanti (classi Euro 0, 1, 2 e 3) che oggi rappresentano il 25% dell'attuale parco circolante. Con questa finalità, è previsto un contributo fino a 2.000 euro per l'acquisto di veicoli usati di classe Euro 6 con emissioni fino a 160 g/km CO2, a fronte della rottamazione di un'auto fino ad Euro 4. Infine, il provvedimento introduce un contributo all'installazione di impianti nuovi a GPL o a metano per autotrazione su autoveicoli di classe fino a Euro 4: il contributo è pari a 400 euro per gli impianti a GPL e 800 euro per quelli a metano.

vialità significa essere meno esposti a conflittualità e violenza, mentre l'87% ritiene che potersi incontrare in luoghi fisici abitui ad accettare persone con idee diverse. L'87% degli italiani sostiene che titolari e gestori di locali hanno la responsabilità sociale di promuovere buona relazionalità, inclusa una coesistenza serena tra clienti e residenti. Lo pensa l'81,6% dei giovani, l'84,7% degli adulti e il 94,3% degli anziani. Secondo il rapporto, l'italiano su 6 è convinto che in Italia l'inflazione galoppi oltre il 20%, mentre per il 55,8% è destinata ad aumentare nei prossimi mesi. Proprio a causa dell'inflazione, 14 milioni di italiani in corso d'anno hanno dovuto rinunciare una o più

volte a recarsi presso locali del fuori casa. Tra i motivi: rialzo dei prezzi, taglio delle spese, minori disponibilità economiche, preferenza della convivialità in casa. La voglia di fuori casa è comunque molto forte tra gli italiani, con il 60,7% che vorrebbe nei prossimi mesi potersi recare di più in ristoranti, bar, enoteche, trattorie. Per Antonio Portaccio, presidente Italgrob, "con il terzo rapporto 'Il fuori casa rende l'Italia migliore' abbiamo voluto mettere in luce la straordinaria valenza del mercato dei consumi fuori casa ed evidenziare il prezioso ruolo del distributore Food & Beverage. Vivere delle esperienze di consumo all'esterno delle mura domestiche è per gli italiani condivisione, scambio

culturale, relazionalità con familiari e amici e permette di rafforzare i legami sociali, incoraggiando allo stesso tempo la conservazione delle tradizioni e l'innovazione nell'ambito alimentare. Mi preme sottolineare, inoltre, come l'intero settore del fuori casa, compresa la distribuzione, si stia orientando con più convinzione verso pratiche sostenibili ed etiche, a dimostrazione di una maggiore responsabilità della categoria dei distributori Ho.Re.Ca. nei riguardi dell'ambiente e delle comunità locali. Siamo consapevoli che attraverso questi comportamenti è possibile costruire una società più unita e inclusiva, dove il gesto del mangiare e del bere fuori casa rende l'Italia migliore".

IMPRESE E FIDUCIA

Confesercenti:

"Manifattura mostra segnali di rallentamento, sull'edilizia pesa ancora il caos del Superbonus"



Domanda interna il fronte su cui puntare, BCE tagli i tassi per fare ripartire i consumi Dai dati sul clima di fiducia di famiglie ed imprese a maggio arrivano segnali contrastanti. Da un lato il processo di rientro dell'inflazione sostiene la fiducia dei consumatori, in uno scenario di progressiva normalizzazione dei prezzi che dovrebbe proseguire nei prossimi mesi. Dall'altro, preoccupano i segnali di incertezza sul fronte della fiducia



delle imprese, in particolare nella manifattura e nelle costruzioni, comparto che sconta il caos Superbonus. Così Confesercenti in una nota. L'indice dei consumatori recupera la flessione di aprile, e a maggio torna a collocarsi sul valore medio dell'ultimo anno, comunque al di sotto dei livelli toccati ad inizio 2022. Nonostante la frenata della corsa dell'inflazione, le famiglie si mostrano dunque prudenti e nei prossimi mesi potrebbero essere portate ad aumentare gradualmente la loro propensione al risparmio, smorzando la spinta che il recupero del potere d'acquisto fornirà alla spesa per consumi. Ma bisognerà attendere, probabilmente, la seconda parte dell'anno per assistere a qualche segnale più significativo. La fiducia delle imprese, invece, a maggio registra la seconda flessione consecutiva. A vedere peggiorare il clima sono le piccole imprese del commercio al dettaglio, soprattutto per la valutazione negativa sulle vendite correnti, a cui si contrappone una discreta aspettativa di miglioramento futuro. I servizi turistici registrano una sostanziale stabilità, mentre si registrano peggioramenti, da due mesi consecutivi, per il clima di fiducia delle imprese manifatturiere e delle costruzioni. Quest'ultimo comparto, in particolare, vede l'indice scendere a un livello tra i più bassi degli ultimi tre anni, segnale evidente dell'impatto negativo della questione Superbonus, che ha messo in difficoltà numerose imprese e che – se le difficoltà dovessero tramutarsi in chiusure di attività – rischia di 'contagiare' negativamente tutta l'economia, a partire dalla domanda interna. Che rimane, a nostro avviso, il fronte su cui concentrare gli sforzi, in un quadro economico condizionato dalle tensioni internazionali e dal rallentamento delle attività manifatturiere ed edilizie. Per questo, auspichiamo che a giugno si concretizzino finalmente le attese positive sulla riduzione dei tassi da parte della Bce: un passo decisivo a sostegno della ripresa e dei consumi per famiglie ed imprese.

Italia sul tetto d'Europa per l'economia della montagna

Di seguito pubblichiamo lo studio integrale della Confartigianato sui numeri prodotti dalla cosiddetta Economia della montagna, che porta l'Italia, è proprio il caso di dire, sulla vetta d'Europa dal punto di vista economico

L'Italia è prima nell'Unione europea per PIL generato in aree montane che rappresenta il 27,7% del PIL europeo di tali aree, il doppio del 12,4% che il PIL del nostro Paese rappresenta su PIL totale europeo. In questi territori operano 552mila unità locali delle imprese per cui lavorano 1,8 milioni di addetti. Alta la vocazione artigiana: le 171mila imprese artigiane operanti in questi territori rappresentano il 13,5% dell'artigianato nazionale e il 24,4% delle imprese a fronte del 20,8% del resto d'Italia. A livello territoriale, la quota media viene superata nel Nord, tra le regioni primeggiano Lombardia con il 33,2%, Piemonte 33,0% e Veneto 31,4% e sono artigiane oltre un terzo delle imprese nelle province di Novara (38,7%), Bergamo (38,2%), Vicenza (35,5%), Varese (35,4%), Torino (35,3%), Bologna (34,7%), Como (33,9%), Biella (33,5%) e Vercelli (33,4%).

Questi ed altri aspetti delle aree montane sono presenti nel report "Economia e imprese della montagna: perimetri e tendenze" – disponibile qui – presentato dall'Ufficio Studi il 29 maggio 2024 nel corso dell'evento Montagna



Futura ospitato dalla Società Geografica Italiana, la tappa nazionale dell'omonimo percorso di Confartigianato di approfondimento delle trasformazioni che nei prossimi anni coinvolgeranno i contesti alpini e appenninici e l'impatto sull'attività delle imprese.

Dal 2021 al 2023, nonostante l'elevata incertezza conseguente alla guerra in Ucraina, la crisi energetica, la stretta monetaria e la crisi del commercio internazionale, l'occupazione nelle aree montane è cresciuta del 4,1%, accompagnando la ripresa post-pandemica. Nel settore

manfatturiero si osserva un maggiore dinamismo nelle province montane (+4,0% vs +3,6% non montane) con una accentuazione nella manifattura di montagna del Nord-Est (+8,7%) e Mezzogiorno (+5,4%).

Permane la criticità della carenza di manodopera. Nel 2023 le 13 province a prevalenza montana – dove oltre la metà della popolazione è in comuni montani – hanno difficoltà nel reperire il 50,4% dei lavoratori, quota superiore di quasi sei punti rispetto al 44,6% del resto d'Italia ed in crescita di 14,5 punti tra il 2021 e il 2023.

euro e, pur rappresentando il 5,7% del totale nazionale, hanno contribuito in modo importante alla stabilità delle vendite del made in Italy in un anno di crisi del commercio internazionale: nelle aree montane l'export è salito, infatti, del +3,5% rispetto al 2022 a fronte del -0,2% del resto d'Italia e della stabilità dell'export totale. Un driver importante per le aree montane è rappresentato dal turismo: questi territori mostrano un più elevato tasso di turisticità e una più marcata presenza di turisti stranieri e rappresentano il 21,8% delle presenze turistiche. Per quanto riguarda la dinamica delle presenze, nell'inverno 2023-2024 si è registrata una crescita dell'8,2% in Italia a fronte del +5,2% della media europea. Le aree di montagna richiedono investimenti le infrastrutture e contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Le imprese in montagna hanno una minore accessibilità alle principali infrastrutture di trasporto rispetto al resto

d'Italia: un imprenditore di montagna, con un profilo medio di mobilità, in un anno impiega il 62,7% di tempo in più rispetto ad un imprenditore in area non montana per accedere ad autostrada, stazione ferroviaria, aeroporto e porto più prossimi. Per quanto riguarda la fragilità del territorio, oltre un quarto (26,4%) delle imprese in comuni montani è a rischio frana, oltre quattro volte il 6,0% rilevato nei comuni non montani, e il 5,1% delle imprese in montagna è ad elevato rischio alluvione, mezzo punto superiore al 4,6% dei comuni non montani. Nelle 13 province prevalentemente montane si concentrano 544 milioni di euro di investimenti fissi lordi dei comuni, il 14,1% del totale Italia a fronte del 10,9% del totale della spesa dei comuni italiani.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Cronache italiane - SPECIALE LOTTA ALL'AMIANTO

Risarcimento danni da amianto

Intervista all'avv. Ezio Bonanni, presidente ONA

di Massimo Maria Amorosini
I lavoratori esposti all'amianto che sviluppano malattie correlate hanno diritto al risarcimento integrale dei danni subiti, e questo diritto si estende anche ai loro familiari in caso di decesso. L'avvocato Ezio Bonanni, Presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, ONA, ci spiegherà le intricate sfaccettature legali, relative ai vari aspetti risarcitori, inclusi i componenti e il calcolo del risarcimento, e come ottenere assistenza legale per l'esposizione al killer silente.

Avvocato, quando è previsto il risarcimento danni da amianto?

I lavoratori che sviluppano una patologia asbesto correlata hanno diritto al risarcimento, purché la patologia sia riconosciuta come malattia professionale. In pratica, essa deve essere stata provocata dall'esposizione a determinati rischi correlati al tipo di mansione svolta, dunque, l'inhalazione e il contatto (sia diretto sia indiretto) con le sottilissime fibre e polveri dell'asbesto, un potente cancerogeno. Una volta ottenuto il riconoscimento, è possibile accedere alla rendita dell'INAIL (per i dipendenti del settore privato o degli enti pubblici privatizzati) o al riconoscimento di vittima del dovere (per i dipendenti del settore pubblico non privatizzato). L'Osservatorio Nazionale Amianto assiste i lavoratori in tutto il percorso per il riconoscimento della malattia professionale asbesto correlata. Utile precisare che le patologie da amianto sono inserite nella lista I dell'INAIL e, di conseguenza, assistite dalla presunzione legale di origine. In questa lista rientrano tutti i tipi di mesotelioma, in particolare il mesotelioma pleurico, il tumore del polmone, della laringe, delle ovaie, l'asbestosi, le placche pleuriche e gli ispessimenti pleurici, che vanno sempre indennizzati. Inoltre, altre malattie, inserite nella lista II e III



dell'INAIL, sono, pur sempre correlate al minerale. L'onere della prova è tuttavia a carico del lavoratore. Fra queste, rientrano: il tumore dell'esofago, della faringe, del colon retto, dello stomaco. Anche in questo caso, sono sempre indennizzate.

Bonanni in cosa consistono esattamente questi indennizzi?

Prevedono una rendita diretta INAIL, con rateo mensile, sia del danno biologico sia di quello patrimoniale, tenendo conto, in quest'ultimo caso, della ridotta capacità di lavoro per infermità, a partire dal 16%. In ogni caso, anche se la vittima di malattia da asbesto ha ottenuto l'indennizzo, ha diritto al risarcimento integrale anche dei danni non patrimoniali, patiti e patienti, morali ed esistenziali. In questo caso, è il datore di lavoro a risarcire il differenziale, a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, diretta e vicaria, al netto ovviamente delle prestazioni INAIL. Oltre alle prestazioni dell'INAIL, le vittime possono ricevere indennizzi aggiuntivi dal Fondo Vittime Amianto. Questi non sottraggono gli importi dovuti a titolo di risarcimento dei danni, ma rappresentano un'integrazione.

Le attuali tabell assicurano davvero che le vittime e i loro familiari ricevano un supporto adeguato in relazione ai danni subiti a causa dell'esposizione all'amianto?

La rendita dell'INAIL copre il danno biologico, in base al grado di invalidità, e il danno patrimoniale causato dalla perdita di reddito. Inoltre, le vittime dell'amianto possono ricevere un risarcimento differenziale, che copre i danni totali meno le prestazioni previdenziali già ricevute. Ovviamente, nessuna cifra può riportare in vita una vittima, o confortare adeguatamente i familiari.

Quanti tipi di risarcimento sono previsti per danni da amianto? Può declinarceli e spiegare le relative specifiche?

I risarcimenti per le vittime dell'amianto si dividono in:

- 1. Danni patrimoniali: comprendono le spese sostenute e il mancato guadagno.*
- 2. Danni non patrimoniali: includono vari tipi di pregiudizi, come il danno biologico (lesioni all'integrità fisica e psicologica), il danno esistenziale (peggioramento della qualità della vita), e il danno*

morale (sofferenza fisica e interiore).

3. Risarcimenti per gli eredi: i danni subiti dai familiari della vittima, sia quelli ereditati dalla vittima stessa (danni iure hereditario) sia quelli subiti personalmente dai familiari (danni iure proprio).

Cos'è il danno biologico da mesotelioma?

Il danno biologico si riferisce alla lesione dell'integrità fisica o psichica, permanente o temporanea. La sua risarcibilità è garantita dall'articolo 32 della Costituzione Italiana. La quantificazione dei danni non patrimoniali considera la natura della lesione psicofisica e deve essere personalizzata in base all'entità del danno subito dalla vittima.

E il danno morale da mesotelioma?

Il danno morale riguarda la sofferenza fisica e interiore della vittima. La giurisprudenza ha stabilito che il danno morale è una componente del danno non patrimoniale. La sofferenza derivante dalla diagnosi e dal trattamento del mesotelioma, così come l'agonia e le ripercussioni sulla qualità della vita, devono essere risarcite.



C'è anche il danno biologico terminale e catastrofico, ce ne parli

Il danno biologico terminale è risarcibile come invalidità assoluta temporanea, con un importo standard per ogni giorno di agonia. Il danno catastrofico si riferisce alla sofferenza della vittima consapevole dell'imminente morte, e può essere risarcito come danno morale o biologico psichico.

Le vittime di patologie amianto correlate hanno diritto al prepensionamento immediato?

Certamente sì. L'articolo 1, comma 250, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha accolto le richieste avanzate dall'Osservatorio Nazionale Amianto per quei lavoratori sprovvisti dei requisiti per il pensionamento al momento dell'insorgenza e del riconoscimento dell'asbestosi, tumore dei polmoni o del mesotelioma quali malattie di origine professionale. Per il prepensionamento devono tuttavia essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- riconoscimento INAIL e/o causa di servizio per asbestosi, tumore dei polmoni e mesotelioma;*
- anzianità contributiva di almeno 5 anni di cui 3 negli ultimi 5;*

Queste patologie, come tutte le altre che sono causate dall'amianto, se riconosciute, danno diritto alle vittime amianto di accedere alle maggiorazioni amianto (art. 13 comma 7 Legge 257/1992), con il coefficiente 1,5: in altre parole, ogni anno di esposizione vale un anno e mezzo ai fini del prepensionamento per motivi di salute, ovvero ai fini della rivalutazione della prestazione pensionistica in godimento. Per poter accedere al servizio gratuito di assistenza per le vittime di amianto e/o mesotelioma dell'ONA e conoscere gli aspetti retributivi e pensionistici è sufficiente scrivere sul sito <https://www.osservatorioamianto.it/>, e/o telefonare al numero verde 800 034 294.

Cronache italiane

Acli Terra sostiene “pedali per l’ambiente contro le mafie”

La corsa di 840 km per lo sport, difesa della natura e legalità

**Frode fiscale
da 29 mln di euro**
Arresti e sequestri
della Guardia
di Finanza in Sicilia



Un raffinato sistema di froda fiscale, con regia unica su Catania, che abusava dei vantaggi normativi in tema di "distacco di personale" previsti per i contratti di "rete tra imprese" è al centro dell'operazione 'Alto livello' del comando provinciale Guardia di finanza etnea. Militari delle Fiamme gialle stanno eseguendo due ordinanze cautelare nei confronti di 16 persone a Catania, Siracusa, Ragusa, Enna, Palermo, Milano, Brescia, Roma e Pesaro e sequestrando quote societarie, disponibilità finanziarie e beni per 29 milioni di euro. Nell'inchiesta coordinata dalla Dda della Procura di Catania ci sono complessivamente 33 indagati. Oltre 140 i Finanziari del comando provinciale della Guardia di Finanza di Catania impegnati nell'operazione «Alto livello». I militari hanno eseguito, come detto, due ordinanze cautelari emesse dal gip etneo, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia, che ha disposto misure personali e reali nei confronti di 16 persone. I reati ipotizzati, a vario titolo sono: associa-



Acli Terra nazionale, dalla partenza in Emilia-Romagna, sostiene e accoglie a Orbetello, in Toscana, fino alle tappe finali in Campania, a Mondragone, 'Pedali per l'ambiente - contro le mafie', la corsa in bicicletta lungo l'Italia, organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica 'Ciclistica Emiliana'. Con questo viaggio a tappe di oltre 840 chilometri con bici da corsa, e con la presenza anche di corridori internazionali provenienti da Danimarca e Svezia, partito da Casalgrande, in provincia di Reggio Emilia, i ciclisti intendono valorizzare lo sport, la salvaguardia dell'ambiente e la lotta contro tutte le mafie. L'intento di Michele Russo e Domenico Abruzzese, con la loro 'Ciclistica Emiliana' ASD, è quello - affermano i due organizzatori - di "consegnare un messaggio di solidarietà e vicinanza alle persone che vivono e combattono in questi territori contro le mafie, per la legalità, e cercano ogni giorno di salvaguardare il loro territorio". La corsa 'Pedali per l'ambiente - contro le mafie', che ha il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, è partita il 26 maggio da Casalgrande (RE) e arriverà, dopo le varie tappe, sa-

zione a delinquere, emissione di fatture per operazioni inesistenti, infedele dichiarazione dei redditi, dichiarazione fraudolenta mediante l'utilizzo di



Nella foto Il Presidente nazionale Acli Terra Nicola Tavoletta

bato 1° giugno 2024 a Canello ed Arnone (CE). Coinvolgendo anche squadre ciclistiche campane, e quelle che si uniscono lungo il percorso per la Penisola, si concluderà con un grande raduno e dibattito sull'ambiente, con la partecipazione delle istituzioni locali, imprenditori ed esponenti di molte associazioni. I partecipanti sono Michele Russo e Domenico Abruzzese di Casalgrande, Giovanni Iannotta e Fabrizio Barbieri dalla Calabria, Martin Runager (dalla Danimarca), Maximilian (Max) Grudeborn (Svezia). Il Presidente nazionale Nicola Tavoletta ha sottolineato: "Acli Terra ha deciso di accompagnare e sostenere questa iniziativa per mettere, come sempre, al centro la persona, con il valore inestimabile della bellezza dell'ambiente naturale in cui siamo immersi e il principio della lega-

fatture per operazioni inesistenti, omesso versamento di ritenute previdenziali e di Iva, autoriciclaggio e riciclaggio di denaro di origine illecita.

Estorsioni: sequestro di beni dei Carabinieri per 1 mln di euro in Sicilia



I Carabinieri della Compagnia di Cefalù hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di sequestro preventivo emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Termini Imerese su richiesta della Procura della Repubblica. L'odierna attività segue quella condotta dal medesimo comando dell'Arma nello scorso mese di aprile per la quale è stata notificata la misura cautelare nei confronti di 5 indagati (1 agli arresti domiciliari, 4 interdittive del divieto di esercitare attività professionale e imprenditoriale nel settore dell'insegnamento per 12 mesi) accusati a vario titolo di estorsione e sfruttamento del lavoro all'interno di due istituti paritari di Cefalù e Termini Imerese facenti capo ad una cooperativa esercente attività di istruzione di secondo grado. Le vittime, insegnanti e personale ATA (personale amministrativo, tecnico e ausiliario) obbligate mediante minaccia, oppure avvantaggiate dalla necessità di ottenere i punteggi per accedere alle graduatorie pubbliche per le successive assunzioni, nonché dallo loro stato di bisogno connesso alla crisi economica ed occupazionale, avrebbero prestato la loro attività lavorativa in difformità ed in misura sproporzionata alla contrattazione nazionale se non finanche a titolo gratuito, restituendo la retribuzione formalmente ottenuta per il lavoro prestato. Le indagini condotte, oltre a delineare il quadro investigativo sopra descritto, hanno permesso di quantificare in oltre un milione di euro il danno derivante dalle violazioni in materia contrattuale tanto nei confronti delle vittime quanto dell'interesse pubblico. Il provvedimento ha disposto il sequestro dei conti bancari nonché dei beni immobili riconducibili alla predetta cooperativa e ai singoli indagati. Nella medesima circostanza il Tribunale di Termini Imerese ha nominato un commissario giudiziale per garantire la prosecuzione dell'attività scolastica nell'interesse degli studenti e a ripristino di una situazione di diritto all'interno dei singoli istituti. È doveroso rilevare che gli odierni indagati sono, allo stato, solamente indiziati di delitto, seppur gravemente, e che la loro posizione verrà vagliata dall'Autorità Giudiziaria nel corso dell'intero iter processuale e definita solo a seguito dell'eventuale emissione di una sentenza di condanna passata in giudicato, in ossequio al principio costituzionale della presunzione di non colpevolezza.

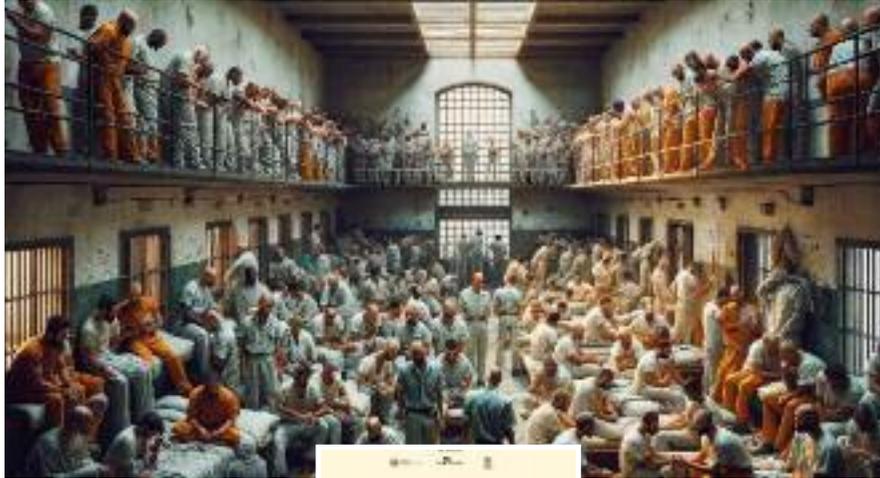
lità, con il pieno rispetto delle regole civiche e ambientali. Abbiamo accolto i ciclisti italiani, svedesi e danesi nella prima tappa - la Laguna di Orbetello, un luogo simbolo a livello internazionale per il suo ecosistema grandemente diversificato - e, nuovamente, li attendiamo poi, nella tappa di Mondragone, nel Casertano, una località scelta come avamposto della legalità, con il nostro dirigente nazionale, Michele Zannini, la pedalata dei ciclisti che difendono l'ambiente da ogni tipo di inquinamento e contro la criminalità organizzata, a Mondragone.

marinerie, Tavoletta - abbiamo accolto i corridori assieme ai tanti pescatori della laguna, sempre impegnati e preziosi per la salvaguardia della natura, che costituiscono un'autentica comunità storica che vive il territorio come missione sociale, ancor prima di guardare all'interesse economico". Acli Terra accoglierà, poi, anche sabato 1° giugno con il dirigente nazionale, e già Presidente nazionale, Michele Zannini, la pedalata dei ciclisti che difendono l'ambiente da ogni tipo di inquinamento e contro la criminalità organizzata, a Mondragone.

Cronache italiane

Articolo21 contro il sovraffollamento delle carceri e il maltrattamento dei detenuti. Si è svolta martedì 28 maggio all'Officina delle Culture "Gelsomina Verde" di Scampia, fondata da Ciro Corona, la proiezione del progetto "11 giorni" di Nicola Zambelli alla quale è seguito un interessante dibattito con il regista Claudio Cadei (entrambi di Smk Factory), arricchito dalla presenza dei detenuti in affido sia nella struttura ospitante, che nella cooperativa sociale "L'Uomo e il Legno". Presenti all'iniziativa anche Anna Motta e Pino Paciolla genitori di Mario Paciolla, con loro i membri del MOSS - Ecomuseo Diffuso Scampia, del sindacato FIALS, e dell'associazione "Progetto per la vita". L'incontro è stato organizzato da Martina Pignataro del GRIDAS, rappresentato dalla fondatrice Mirella La Magna. La storica associazione di Scampia è da sempre "in rete" con la casa di produzione indipendente Smk Factor e con la piattaforma indipendente OpenDDB.it che distribuisce a realizzare lavori prodotti e distribuiti dal basso. Il progetto "11 giorni - tra le mura del carcere" di Nicola Zambelli è un viaggio tra le mura del carcere più sovraffollato d'Italia. All'interno della casa circondariale "Nerio Fischione" di Brescia, un gruppo di detenuti si

Un impegno tangibile contro il sovraffollamento delle carceri



racconta in una web-serie documentaristica di 33 episodi, pubblicata nell'arco di 11 giorni, su una pagina Instagram (@11.giorni). Tutte le clip sono poi raccolte in un'unica opera, online da martedì 9 aprile, sulla pagina Instagram. Il progetto è una produzione InPrimis, SMK Factory e Associazione Carcere e Territorio (ACT), con la collaborazione del Comune di Brescia e con il contributo di Cooperativa Bessimo e Doriana Galderisi Psicologa.



Nella foto la copertina della web-serie 11 Giorni

Il ticcante film nasce da un'iniziativa non violenta di un gruppo di detenuti del "Nerio Fischione" allo scopo di mostrare le condizioni di vita nel penitenziario più affollato d'Italia, con una percentuale di presenze che ha superato, tra il 2023 e il 2024, il 200%. All'interno di un percorso educativo volto alla creazione di momenti di riflessione, l'obiettivo dei detenuti è stato quello di trovare una modalità innovativa per arrivare al mondo dei più giovani.

Il laboratorio allestito tra le mura carcerarie ha permesso la raccolta di materiali testuali e audio interviste che hanno costituito la traccia orale del racconto "11 Giorni". Il regista Nicola Zambelli era già noto alla rete di Scampia per il film come "Sarura, the future is an unknown place", docufilm sulla comunità nonviolenta Youth Of Sumud in Palestina. Del resto tutta la filmografia di Smk Factory è passata per il cineforum gratuito che il GRIDAS propone al quartiere come momento di approfondimento e di crescita collettiva. L'iniziativa è stata dedicata a Gaetano Di Vaio, scomparso mentre si stava organizzando l'incontro, figura emblematica di come ci si possa riscattare senza rinnegare le proprie radici e restando dalla parte degli ultimi. Il GRIDAS ha anche voluto la presenza della giornalista Désirée Klain, portavoce di Articolo21 per la Campania e ideatrice del Festival Internazionale di Giornalismo Civile Imbavagliati e coregista del film "Felicite!", anche questo distribuito anche da OpenDDB.

I militari del Comando Provinciale di Lucca, su disposizione del G.I.P. del locale Tribunale, hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo, anche per equivalente, finalizzato alla confisca nei confronti di una società operante nel settore della fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del suo rappresentante legale, all'esito di accurate investigazioni in materia di reati tributari.

L'indagine si è sviluppata a partire da alcuni accertamenti effettuati dalla locale Agenzia delle Entrate nei confronti del legale rappresentante di una società operante nell'indotto del distretto industriale cartario, per anomalie in merito alle dichiarazioni annuali come sostituto d'imposta. All'esito degli accertamenti eseguiti veniva, infatti, rilevata la configurazione dell'illecito penale di cui all'art. 10

Lotta all'evasione fiscale, beni sequestrati dalla Guardia di Finanza di Lucca



bis del D.Lgs. n. 74/2000, per cui veniva interessata l'Autorità Giudiziaria che assumeva la direzione delle attività. I successivi approfondimenti e le conseguenti attività di indagine, demandate dall'A.G.

alle Fiamme Gialle del Gruppo di Lucca, consentivano di avvalorare le ipotesi già delineate in ordine alla totale mancanza di versamenti delle ritenute IRPEF, cosa che la società, in qualità di sostit

tuto d'imposta, era obbligata, per legge, ad effettuare. Pertanto, avendo riscontrato complessivamente, per soli due anni d'imposta, circa € 900.000 di ritenute non versate, i militari della Guardia di Finanza di Lucca procedevano a fornire tutti gli elementi necessari a sostegno del citato reato tributario, ampliando il patrimonio conoscitivo anche sulle capacità patrimoniali, al fine di consentire al Pubblico Ministero di valutare se richiedere, al G.I.P., l'adozione di una misura cautelare reale per un valore pari all'illecito profitto. Il G.I.P. di Lucca, ritenendo validi gli elementi raccolti compendiatamente nella richiesta del P.M., ha quindi emesso il

decreto, con cui ha disposto il sequestro di valori nella disponibilità della società e, quindi, del rappresentante legale, che è stato eseguito in questi giorni dai finanzieri, con l'apprensione di disponibilità liquide per circa € 640.000 e di due immobili rientranti nella disponibilità del rappresentante legale per un valore complessivo di oltre € 230.000. Si tratta dell'ennesima operazione eseguita, da inizio anno, dalla Guardia di Finanza in sinergia con la Procura della Repubblica e l'Agenzia delle Entrate anche alla luce di un protocollo d'intesa in atto, a testimonianza del concreto impegno nell'azione di contrasto all'evasione fiscale.

Sarà l'Occidente a determinare gli obiettivi dei suoi missili sul territorio russo?



di Giuliano Longo

E' ormai evidente che la possibilità di colpire in profondità almeno strutture militari in Russia sta passando da una discussione a livello strategico, a una scelta politica della NATO. Manca solo il placet di Washington. Apparentemente non è una novità poiché già Kiev colpisce in territorio russo anche strutture civili e non solo in Crimea e nel Donbass che considera territori suoi, ragione di più per bombardarli. Ma il problema oggi è pericolosamente differente.

Chi individuerà e fornirà gli elementi all'Ucraina per indirizzare i missili ATACMS o TAURUS? Chi ne determinerà gli obiettivi? La risposta dell'Occidente, in particolare della NATO, è che l'Ucraina è libera di decidere come e dove colpire la Russia, poiché quando i nuovi missili arriveranno, saranno "ucraini" e non statunitensi, tedeschi, francesi o inglesi. In sostanza, il sotterfugio la Casa Bianca è che e il Pentagono è il trasferimento a Kiev della autorità di usare l'ATACMS e lavarsene le mani. Nel frattempo il Congresso degli Stati Uniti ha già pubblicato una mappa della Federazione Russa dove sono indicati gli obiettivi che Kiev dovrebbe colpire per prima, mentre alcuni governi Europei (ma non tutti) si sono già espressi a favore di questa "iniziativa", in primis il segretario generale della NATO Jens Stoltenberg.

Sorvolando sull'appellativo di "demente" (in realtà la traduzione della parola russa, dovrebbe essere "matto") che Putin gli ha riservato, sarebbe meglio guardare a quanto veramente gli ha detto:

"Se lui (Stoltenberg - ndr) parla della possibilità di colpire il territorio russo con armi di precisione a lungo raggio, lui, come persona a capo di un'organizzazione politico-militare, anche se è un civile come me, dovrebbe comunque sapere che le armi di precisione a lungo raggio non possono essere utilizzate senza mezzi di ricognizione spaziali". Ma Kiev non ha la ricognizione spaziale mentre ce l'hanno Stati Uniti e Alleanza Atlantica. Esistono speciali mappe elettroniche attivate sui territori russi, ci sono specialisti nella preparazione delle missioni di volo, ci sono aerei di rilevamento e guida radar a lungo raggio, ci sono anche droni e artiglierie che monitorano permanentemente i confini russi giorno e notte. Quindi è evidente che saranno gli stessi alleati di Zelensky a indicare gli obiettivi che è più opportuno colpire, mentre gli ucraini avranno in sostanza funzioni di supporto e esecutive.

Il che potrebbe andare pure bene se raddrizzasse le sorti del conflitto al fronte dove per ora premono i russi, ma anche di questo "non v'è certezza" poiché la maggioranza degli esperti ritiene che le nuove armi, semmai, permetterebbero agli ucraini di resistere, ma fino a quando?

Allarme dell'intelligence in Europa per sabotaggi e roghi dolosi

I servizi di sicurezza di tutta Europa sono in massima allerta per quella che viene considerata una nuova arma di guerra della Russia: incendi dolosi e sabotaggi nei Paesi Baltici, in Germania, nel Regno Unito. Lo riporta il Guardian. Per il rogo all'Ikea di Vilnius, il premier polacco Donald Tusk ha suggerito che potrebbe essere opera di un sabotatore straniero. Gli investigatori europei hanno già ipotizzato un potenziale coinvolgimento russo in un incendio doloso nella zona est di Londra, in un altro che ha distrutto il più grande centro commerciale della Polonia, in Baviera e per i graffiti antisemiti a Parigi.

Ma queste "benefiche" incursioni in territorio russo susciteranno inevitabilmente una reazione, se non altro per convincere l'opinione pubblica che "la madre Russia" è in pericolo, evocando la "grande guerra patriottica". Mentre, più concretamente, Mosca ha iniziato delle esercitazioni per testare l'uso delle forze nucleari tattiche. Purtroppo esistono anche le armi ipersoniche, che difficilmente possono essere abbattute dalle difese aeree al mondo e queste, potrebbero venir puntate contro quei Paesi che hanno fornito all'Ucraina missili a lungo raggio puntandoli contro obiettivi in Russia. Una allucinante prospettiva che prelude a un conflitto mondiale, questa volta tutto in Europa e sfociare poi in una guerra nucleare mondiale. Per il momento il pericoloso gioco è a "chi ce l'ha più duro", ma "in amore e in guerra tutto è permesso", come dimostrano i recenti attacchi con

IN BREVE

Missili e droni ucraini e russi infiammano il campo di battaglia

Le forze russe hanno lanciato la notte scorsa 32 droni kamikaze sull'Ucraina, che sono stati tutti abbattuti dalle difese aeree di Kiev: lo ha reso noto su Telegram l'Aeronautica militare, aggiungendo di avere distrutto anche sette missili su un totale di 19 lanciati da Mosca. I droni provenivano dalla regione russa di Primorsko-Akhtarsk e da Capo Chauda nella Crimea occupata e sono stati distrutti nelle regioni di Khmelnytskyi, Dnipropetrovsk, Cherkasy, Kirovohrad, Zaporizhzhia, Odessa, Kherson, Kiev e Vinnytsia. La Russia ha lanciato inoltre otto missili guidati antiaerei S-300/S-400 nella regione di Kharkiv e 11 missili Kh-101/ X-555, di cui sette sono stati distrutti. Replica dell'Ucraina verso la Russia. Nella notte i sistemi di difesa aerea russi hanno distrutto otto missili tattici operativi dell'ATACMS sul Mar d'Azov e hanno intercettato otto droni sul Mar Nero, al largo della costa della penisola di Crimea. Lo ha riferito il Ministero della Difesa russo. "La scorsa notte - si legge in una nota riportata dalla Tass - sono stati fermati numerosi tentativi da parte del regime di Kiev di effettuare attacchi terroristici utilizzando missili tattici-operativi americani dell'ATACMS, veicoli aerei senza pilota di tipo aeronautico e imbarcazioni senza pilota contro obiettivi sul territorio della Federazione Russa. I missili tattici sono stati distrutti dai sistemi di difesa aerea in servizio sul Mar d'Azov e otto droni sono stati intercettati sul Mar Nero vicino alla costa della penisola di Crimea". Una serie di esplosioni è stata udita nella città di Kharkov, nell'Ucraina orientale. Lo ha riferito il portale di notizie Obshchestvennoye. In precedenza, i media ucraini avevano riferito che una serie di esplosioni avevano scosso la città di Dnepr. A partire dalle 02:10 ora locale, l'allarme antiaereo è in vigore nelle regioni del paese di Vinnitsa, Dnepr, Zhitomir, Kiev, Kirovograd, Nikolayev, Odessa, Poltava, Kharkov, Khmelnytsky, Cherkassy e Chernovtsy.

Lavrov: "Possibile soluzione politica". Stoltenberg: "Ucraina ha il diritto a colpire obiettivi in Russia"

Il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, ritiene che teoricamente sia possibile "accelerare" una soluzione politica della crisi ucraina, ma che per farlo l'Occidente debba smettere di fornire armi. Intervistato dall'agenzia Ria Novosti sulla possibilità di accelerare il processo di risoluzione politica in Ucraina, il ministro ha indicato che "in teoria è possibile". "Per fare questo, è necessario che l'Occidente smetta di inviare armi all'Ucraina e che Kiev interrompa le ostilità. Prima ciò accadrà, prima inizierà una soluzione politica", ha affermato il capo della diplomazia di Mosca. "La Russia ha invaso l'Ucraina violando in maniera flagrante il diritto internazionale e, secondo questo, gli ucraini hanno diritto a difendersi. Questo comporta colpire obiettivi militari legittimi in Russia": lo ha ribadito il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, in un'intervista al quotidiano spagnolo La Vanguardia. "Se i russi hanno totale libertà per ammassare truppe e per attaccare dal loro territorio ma gli ucraini non possono rispondere, è molto difficile esercitare l'autodifesa", un diritto "consacrato nella Carta delle Nazioni Unite", ha aggiunto. Il segretario generale della Nato ha sottolineato inoltre che "alcuni alleati in realtà non hanno mai imposto restrizioni, come il Regno Unito con i missili da crociera, per cui è qualcosa che sta già avvenendo": "In una guerra non ci sono decisioni che non comportino rischi ma il più grande di tutti sarebbe che Vladimir Putin prevalga".



droni ucraini a installazioni militari russe di controllo nucleare. E chi ci assicura che Kiev si limiterà a colpire obiettivi "solo mili-

tari" (sic) indicati dall'Occidente? L'odio è tanto e se qualcuno ti copre le spalle puoi anche esagerare.

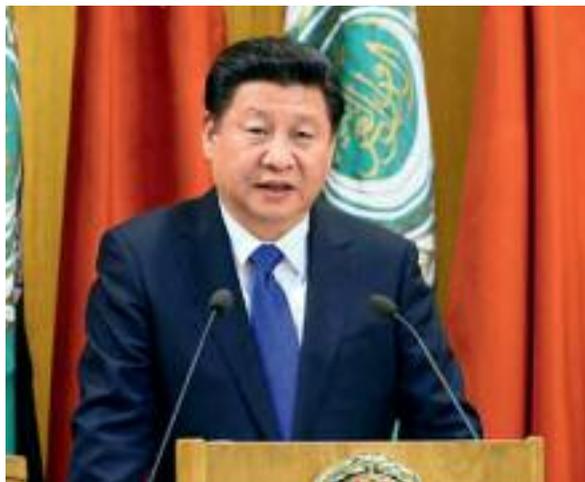
LA CRISI MEDIORIENTALE

La comunità internazionale deve mettere fine all'"assedio israeliano" sulla Striscia di Gaza. L'appello arriva dal presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi, a Pechino per la riunione ministeriale del Forum di cooperazione Cina-Stati Arabi. "Chiedo alla comunità internazionale di fornire immediatamente assistenza umanitaria a lungo termine alla Striscia di Gaza e di porre fine all'assedio israeliano", ha dichiarato Sisi, chiedendo che venga fermato "ogni tentativo di costringere i palestinesi a fuggire con la forza dalla loro terra".

Per il presidente egiziano non esiste "alcun percorso verso la pace e la stabilità nella regione" che prescindano da un "approccio globale alla causa palestinese": serve - ha sottolineato - un "impegno serio e immediato per la soluzione dei due Stati e il riconoscimento del legittimo diritto dei palestinesi a uno Stato indipendente". Anche il Presidente cinese Xi Jinping scende in campo per chiedere un summit mondiale per cercare una via di pace ribadendo il sostegno di Pechino alla soluzione dei due Stati per risolvere la crisi. "Dallo scorso ottobre, il conflitto israelo-palestinese si è intensificato drasticamente, sottoponendo la popolazione a

M.O. - Xi Jinping chiede una conferenza di pace

Appello del Presidente egiziano al-Sisi: "La comunità internazionale metta fine all'assedio israeliano"



enormi sofferenze. La guerra non dovrebbe continuare all'infinito. La giustizia non dovrebbe essere assente per sempre", ha dichiarato giovedì mattina nel suo intervento al Forum di cooperazione Cina-Stati Arabi. Il Medio Oriente è una terra "dalle ampie prospettive di sviluppo, ma su di essa

infuria ancora la guerra. Il presidente ha anche ribadito che la Cina sostiene fermamente la creazione di uno Stato palestinese "indipendente che goda di piena sovranità sulla base dei confini del 1967 e con Gerusalemme Est come capitale. E sostiene la piena adesione della Palestina all'Onu". Xi Jinping si

dice "a favore di una conferenza di pace internazionale ampia, autorevole ed efficace", aggiungendo che il Paese fornirà altri 500 milioni di yuan per la crisi umanitaria a Gaza, anche per sostenere la ricostruzione post-conflitto. Gli aiuti arriveranno quindi a un totale di 600 milioni di yuan, circa 84 milioni di dollari. Xi ha reso noto inoltre che donerà 3 milioni di dollari all'Agenzia delle Nazioni Unite Unrwa, per sostenere le operazioni di assistenza umanitaria d'emergenza a Gaza. Durante il Forum di cooperazione Cina-Stati arabi, Xi ha ribadito che la Cina è pronta a collaborare con le nazioni arabe per risolvere le questioni calde in modi che favoriscano "l'equità, la giustizia e il raggiungimento di pace e stabilità a lungo termine". La Cina rafforzerà le sue relazioni con gli Stati arabi fino a farne un modello di riferimento per il mantenimento della pace e della stabilità nel mondo. "Rafforzeremo la cooperazione in settori chiave come il petrolio, il gas, il commercio e le infrastrutture, intensificheremo la promozione di nuovi settori di crescita come l'intelligenza artificiale, gli investimenti, i finanziamenti e le nuove energie, e intraprenderemo insieme un percorso innovativo ed ecologico verso la prosperità", ha annunciato Xi, sulla base di "uno spirito di inclusività e apprendimento reciproco per rendere le nostre relazioni un paradigma di coesistenza armoniosa tra le civiltà". In un mondo caratterizzato dalla crescente di-

Wck sospende le sue attività a Rafah per attacchi Israele



La World Central Kitchen (Wck) ha annunciato di aver sospeso le sue attività a Rafah, nel sud della Striscia, a causa "delle operazioni israeliane in città dove innumerevoli famiglie sono costrette a fuggire ancora una volta". "Gli attacchi in corso - ha detto su X l'ong, di cui sette operatori umanitari sono stati uccisi dal fuoco dell'Idf lo scorso aprile a Gaza a seguito di un'errata identificazione - ci hanno costretto a sospendere il lavoro nella nostra cucina principale a Rafah e a trasferire molte delle nostre cucine comunitarie più a nord".

versità, "più dialogo significa meno confronto, e più inclusività significa meno estraniamento. La pace, la verità, l'integrità e l'inclusione sono la ricerca comune dei popoli cinese e arabo", ha notato il leader cinese, ricordando l'ampliamento della cooperazione lungo la Belt and Road dopo il primo vertice sino-arabo tenuto in Arabia Saudita. La Cina, inoltre, è pronta a mettere in atto "cinque quadri di cooperazione" per accelerare la costruzione di una comunità arabo-cinese con un futuro condiviso, tra cui dieci laboratori congiunti in settori quali vita e salute, intelligenza artificiale, sviluppo verde e a basse emissioni di carbonio, agricoltura moderna, tecnologia spaziale e informatica.

Dopo Gaza, Israele passa alla Cisgiordania

Dopo Gaza Israele passa alla Cisgiordania. È scoppiato un incendio al mercato di Ramallah durante raid israeliani. Secondo Al Jazeera Arabic e l'agenzia di stampa palestinese Wafa, gli operatori dei servizi di emergenza nella città occupata di Ramallah, in Cisgiordania, hanno spento un incendio in un mercato ortofrutticolo, causato da munizioni israeliane. Non ci sono al momento notizie di vittime. Wafa ha anche riferito di scon-

tri tra le forze israeliane e i palestinesi a Ramallah, con i soldati che hanno sparato proiettili veri, granate stordenti e gas lacrimogeni. Almeno un palestinese è stato ferito, ha riportato Wafa secondo cui l'attacco israeliano fa parte di un'ondata di raid militari notturni in Cisgiordania. L'aeronautica israeliana ha poi lanciato un attacco missilistico contro una base militare della milizia sciita Hezbollah nella provincia siriana di Homs, uc-

cidendo almeno sei combattenti. Lo riferisce la televisione Al Hadath con sede a Dubai. Gli aerei hanno lanciato missili contro l'insediamento di al-Furuklus, situato a circa 240 km dalla capitale Damasco. Un altro missile ha colpito una casa a Baniyas, uccidendo una ragazza e ferendo 12 persone. L'aeronautica israeliana ha colpito in Siria almeno 32 volte quest'anno, uccidendo 13 civili e circa 40 tra soldati filogovernativi e miliziani sciiti.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/000153 - Roma

Per la Tua pubblicità

SPOT
pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

Info@bluepower.it
+39 079 5275963

Via D. Uboldi, 5Nc - 06024 - Guubio (PG)

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Roma & Regione Lazio

Il giornalismo
in lutto
per la morte
di Giancarlo
Cartocci



All'età di 76 anni, era nato a Cascia (PG) il 30 ottobre 1947, lo scorso 28 maggio è morto a Roma, nell'Ospedale San Camillo, dove da alcuni giorni era ricoverato, il giornalista Giancarlo Cartocci attento osservatore delle mutazioni in corso nella professione giornalistica.

Iscritto all'Ordine dei Giornalisti del Lazio (Elenco Pubblicisti), all'interno del GUS (Gruppo Uffici Stampa della F.N.S.I.), Giancarlo Cartocci è stato tra i più attivi sostenitori dell'importanza dell'aggiornamento professionale dei giornalisti all'uso dei "nuovi" sistemi di comunicazione, fondati sulla rete web e diffusi attraverso smartphon e palmari, che hanno completamente rivoluzionato il modo di fare informazione e comunicazione. Lo sviluppo tecnologico, avvertiva Giancarlo Cartocci, consente a tutti di accedere ai circuiti dell'informazione come soggetti attivi in grado di produrre notizie nei vari ambiti della vita sociale senza essere sottoposti a "verifiche" sulla autenticità delle notizie divulgate.

Dal 5 al 7 giugno 2024, nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano in piazza di Pietra a Roma, nasce "un progetto culturale nuovo, che guarda al futuro cercando e costruendo le basi creative per il domani nel presente, hic et nunc.

È 'Idee per il futuro, nel cuore di Roma', progetto organizzato da Camera di Commercio di Roma, con il Patrocinio del ministero della Cultura (progettato da Marilisa Capuano con Paolo Conti per Associazione Futuro delle Idee)". Lo rende noto la Camera di Commercio di Roma. 'Idee per il futuro' consiste in "una serie di incontri studiati per immaginare il tempo che verrà dal punto di vista scientifico, artistico, ambientale, amministrativo, culturale, con ospiti internazionali e italiani di primissimo piano: il Premio Nobel Giorgio Parisi, l'ex sindaco di New York Bill De Blasio, la Presidente del CNR Maria Chiara Carrozza, la direttrice dei Musei Vaticani Barbata Jatta, l'opinione leader tecnologico David Orban, il fondatore della guida Lonely Planet, e viaggiatore per eccellenza, Tony Wheeler, il musicista e autore per i giovani del Manifesto per il cambiamento Giovanni Caccamo, l'attrice Valeria Solarino, Amara e Simone Cisticchi tra voce e chitarra. Prosegue il comunicato della Camera di Commercio di Roma: E poiché interazione e scambio di idee deve essere, la forma dialogica tra l'ospite e un

Per questo non cessava mai di ricordare l'importanza degli uffici stampa - ove operano giornalisti vincolati al rispetto delle norme deontologiche - che sono e restano la struttura primaria dell'informazione giornalistica all'esterno e all'interno di aziende, organismi, enti privati o pubblici, i soli capaci di fornire ai cittadini e ai mass media una corretta e puntuale informazione. Nel sottolineare la professionalità e

"Idee per il futuro, nel cuore di Roma"

Dal 5 al 7 giugno nella sede della Camera di Commercio



intervistatore permetterà un'analisi più profonda delle tematiche e l'ottenimento di risultati operativi per scrutare il tempo che ci attende", prosegue la Camera di Commercio. "La Camera di Commercio di Roma mette in campo un'altra iniziativa volta ad aiutare il tessuto produttivo del nostro territorio a comprendere il futuro - commenta il presidente Lo-

renzo Tagliavanti- L'obiettivo è quello di allargare le basi della conoscenza di ciò che ci circonda e ci circonda, per aiutare le nostre imprese a essere più competitive in un mondo che cambia, molto rapidamente. Attraverso relatori di eccezione e di fama internazionale capiremo come si sta trasformando la nostra vita di tutti i giorni in ogni

campo, da quello scientifico a quello artistico. L'iniziativa, aperta a tutti, ci farà capire ancora una volta che in un mondo, quale quello di oggi, conoscenza e formazione sono sempre più fondamentali per affrontare nella maniera migliore le profonde trasformazioni che la sfida dell'innovazione ci pone davanti quotidianamente", conclude Tagliavanti. "Approdare a Roma significa inserirsi simbolicamente in un contesto di grandi trasformazioni legate all'imminenza del Giubileo 2025 e arricchire il dibattito intorno a una capitale europea che si ripensa nella prospettiva di un appuntamento internazionale religioso, in primo luogo, ma che coinvolge la città nel suo insieme e in modo particolare nel suo tessuto imprenditoriale. Idee per il futuro, nel cuore di Roma' è dunque un invito a rimettere al centro la riflessione, l'analisi e la comprensione dei fenomeni che segnano il nostro tempo, conclude il comunicato.

l'impegno etico profuso per la soluzione dei problemi che scaturiscono dalle mutazioni in atto nel mondo dell'informazione e dell'editoria, la Direzione e la Redazione di ORE 12, ricordano con commozione

l'amico e il collega per la sua non comune disponibilità unendosi al cordoglio dei familiari. I funerali si sono svolti a Roma ieri presso la Chiesa "Regina Apostolorum" in Via Antonino Pio.

Rifiuti: Caudo (Roma Futura): "Nessun impianto di trattamento nelle terre ex Tmb di via Salaria"

dente Commissione Ambiente e Osservatorio NO TMB con il compito di fare una disamina puntuale della proposta di localizzare lì l'impianto di trattamento delle terre di spazzamento. Eravamo convinti che quella decisione era un errore e che fosse necessario ragionarci per esaminare tutte le questioni in gioco, da quella ambientale e urbanistica, ma anche sociale e politica che at-



tene alla storia di tanti cittadini e cittadine riuniti fin dal 2018 nell'Osservatorio NO TMB. Ora si è definitivamente sancito che quell'area non è idonea per il trattamento dei rifiuti. Siamo per gli impianti e per l'economia circolare e sosteniamo le scelte dell'Amministrazione tanto più oggi che ha compreso l'errore che si stava compiendo. No agli impianti di trattamento rifiuti nel-

l'area dell'ex TMB, ora si apre la concreta prospettiva di una reale progettualità, che trasformi quell'area in coerenza con il contesto in cui si colloca, intanto dando uno spazio per attrezzature pubbliche al quartiere, e l'opzione tra i diversi possibili usi, direzionale, spazi per le 3R riciclo, riparazione e riuso, e servizi per i dipendenti di AMA" conclude Giovanni Caudo.

"Nessun impianto di trattamento delle terre di spazzamento nell'ex TMB. Questa la decisione comunicata dall'assessora Sabrina Alfonsi nel corso della odierna Commissione Ambiente" dichiara il capogruppo capitolino di Roma Futura Giovanni Caudo. "Una decisione giusta, frutto delle riflessioni e approfondimenti svolti nella Commissione istruttoria istituita con la mozione che ho presentato insieme a tutta la maggioranza nel novembre scorso (n. 124 del 21/11/2023) e composta da AMA, Assessora Ambiente, Municipio III, Presi-

Roma & Regione Lazio

L'Omceo Roma scende in campo per affrontare le dipendenze giovanili

‘Dipendenze giovanili: dimensioni del fenomeno e strategie di prevenzione per un corretto stile di vita. L’Ordine dei medici di Roma scende in campo’. È il titolo del convegno organizzato oggi dall’Omceo della Capitale presso l’Aula ‘Roberto Lala’. L’evento, che ha ricevuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha riunito in una sala gremita fino all’ultimo posto medici, istituzioni, campioni dello sport, giovani, familiari ed esponenti della Diocesi di Roma. Promosso dall’Ordine capitolino l’incontro è nato con l’obiettivo di analizzare le dimensioni attuali del fenomeno delle dipendenze da sostanze d’abuso e non solo, come alcol, droga e ludopatia, evidenziando il loro impatto sul Sistema sanitario nazionale. Allo stesso tempo il convegno ha voluto valutare i disturbi, spesso gravi, che determinano sulla salute mentale degli adolescenti, divulgando le conseguenze che ne derivano sia per loro che per le loro famiglie, per l’ambiente sociale che li circonda e prendendo in considerazione anche le dipendenze dai social e da internet, in sensibile e progressivo aumento. A fare gli onori di casa, dopo la proiezione di un video emozionale, il presidente dell’Omceo Roma, Antonio Magi. ‘Quello di oggi- ha spiegato- è il primo passo che riguarda tutte le dipendenze. Abbiamo cominciato con le droghe cosiddette ‘leggere’ che, come abbiamo visto durante il convegno, leggere non sono, ma oltre a questo metteremo in moto ogni volta un’attività analoga riguardo l’uso dell’alcol, del fumo, per le ludopatie, fino all’utilizzo da parte dei ragazzi dei device in maniera abnorme. Sono quelle di-



pendenze che mettono a rischio la salute dei ragazzi e noi dobbiamo mettere in evidenza come Ordine dei medici in quanto organo sussidiario dello Stato’. ‘In questo momento- ha proseguito- ci sono dati allarmanti relativi all’utilizzo di droghe come la cannabis anche da parte di bambini di nove, dieci anni. È un numero drammatico che ci preoccupa. Oggi il 25% dei nostri figli fa uso di droghe. Ecco, dunque, che l’Ordine dei medici scende in campo proprio per cercare di evitare che si arrivi a una situazione fuori controllo. Prevenire è sempre meglio che curare’. A prendere la parola è stato poi il presidente del Coni, Giovanni Malagò. ‘Chi fa sport- ha detto- contraddice chi pensa si debba fare uso o abuso di sostanze stupefacenti. Siamo consci che qualcuno trasgredisce questa regola che non è solo valoriale, ma cul-

turale, psicologica e fisica. Non a caso, quando uno svolge attività ad alti livelli, l’uso di cannabis o sostanze stupefacenti è considerato doping. Noi, come mondo dello sport, dobbiamo prevenire, perché chi lo fa rischia sanzioni e a livello prestazionale inficia la qualità dell’atleta’. Il convegno dell’Omceo Roma è stato arricchito dalla presenza del ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. ‘Contro le dipendenze giovanili- ha evidenziato l’esponente del governo- serve una grande alleanza tra il mondo della medicina, lo sport e un nuovo modello di scuola. Tra alcuni giorni usciranno le nuove linee guida sull’educazione civica e saranno trattati tutti questi temi approfonditamente’. Ha invece inviato un messaggio ai numerosi partecipanti il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ponendo

Celli: “Condivido appello Garanti Lazio e Roma per agevolare voto dei detenuti alle elezioni europee”

Condivido l’allarme dei Garanti del Lazio e di Roma che con una lettera inviata ai direttori degli istituti penitenziari hanno chiesto misure e interventi per agevolare il voto dei detenuti alle prossime elezioni europee. Un diritto garantito in teoria ma che trova spesso troppi ostacoli. Una sana democrazia passa da un vero processo di inclusione”. Lo ha affermato questa mattina a Villa Altieri la presidente dell’Assemblea capitolina Svetlana Celli in apertura dell’iniziativa “Verso il Piano Sociale Cittadino” che ha puntato nell’incontro odierno l’attenzione sulla dignità nella privazione della libertà. “Roma Capitale e la sua amministrazione sono profondamente attente e sensibili al tema dei diritti delle cittadine e dei cittadini privati della libertà personale che deve trovare uno spazio importante nel nuovo Piano sociale. In questa ottica l’Assemblea capitolina vuole sviluppare un percorso proficuo di confronto e proposta. La Garante di Roma Capitale, Valentina Calderone, è impegnata quotidianamente su questo fronte, in stretta collaborazione e dialogo con il consiglio comunale. Perché l’obiettivo è la persona e il suo reinserimento che passa da iniziative volte a dare una seconda vita e opportunità a tutti. L’incontro di oggi, dunque, è un ulteriore tassello di conoscenza e consapevolezza con l’obiettivo di rafforzare e migliorare gli interventi già in atto o da mettere in campo. Ringrazio l’assessora Funari per il lavoro che si sta realizzando attraverso un processo partecipativo con le parti sociali e i territori”, dichiara la presidente Celli.



l’attenzione su quella che ha definito ‘una problematica a cui prestiamo la massima attenzione, perché la dipendenza da sostanze riguarda soprattutto il benessere e la salute psicofisica dei nostri ragazzi’. Schillaci ha poi ricordato che ‘il ministero della Salute porta avanti con costanza e grande impegno la sua azione di contrasto alle dipendenze, di promozione della salute e di corretti stili di vita attraverso il Piano nazionale della Prevenzione’. ‘Quella di oggi- le parole del prefetto Ugo Taucer, consigliere del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alla cybersecurity e alle politiche antidroga, Alfredo Mantovano- è l’occasione per ribadire una necessità di uno sforzo sinergico, una collaborazione tra le varie componenti sociali per la prevenzione rispetto al consumo di droga, soprattutto tra i giovani. L’obiettivo del Diparti-

mento e del Governo è quello di ritrovare un’attività di coordinamento tra tutte le componenti che si occupano di questi temi: Salute, Interno, Regioni e ministero dell’Istruzione. Abbiamo firmato un protocollo d’intesa tra tutti questi enti per la divulgazione di un’informazione corretta e la sensibilizzazione dei giovani e delle famiglie’. Al convegno ha preso parte anche il presidente dell’Agenzia italiana del farmaco, Robert Giovanni Nisticò. ‘Certamente- ha tenuto a precisare- le dipendenze sono un fenomeno molto complesso, perché sono disturbi categorizzati dal Dsm, il manuale diagnostico e statistico sui disturbi mentali, e hanno due componenti fondamentali: quella genetica, la vulnerabilità genetica, e la componente ambientale. È molto importante contrastare questi fenomeni soprattutto in fasi molto precoci’.

Ama, Santori (Lega): “Gravi dubbi su regolarità appalto vigilanza”

“La Lega chiede trasparenza nell’attività amministrativa del Campidoglio e di Ama. Si apre infatti un nuovo fronte oscuro sull’attività dell’ex presidente Pace, che nonostante le tardive dimissioni è comunque ancora nel Cda dell’azienda: è la volta dell’appalto per i servizi di vigilanza, sulla cui regolarità ci sono molti dubbi, per fugare i quali abbiamo chiesto anche l’intervento di Anac”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, che ha presentato un’interrogazione al sindaco Gualtieri e all’assessore competente sulla questione. “Se quanto



segnalato dalla società giunta al secondo posto in graduatoria fosse confermato, saremmo davanti a gravissime irregolarità nell’individuazione della società vincitrice, a partire dalla non osservanza del capitolato tecnico e del principio dell’immodificabilità dell’offerta. Il Sindaco faccia chiarezza: un’amministrazione che fa pagare ai cittadini la Tari più alta d’Italia offrendo in cambio incuria, disagi, carenze igieniche, inquinamento e dunque il servizio peggiore, si degni almeno di non ignorare l’obbligo della piena regolarità e della trasparenza amministrativa”, conclude Santori.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

